

Luciano Gaudio

Professore di Genetica, Dipartimento di Biologia Università Federico II di Napoli

Canale diretto tra Scuole Superiori e Università: la strada maestra per promuovere la diffusione della cultura scientifica

Qual è il valore, in Italia, di iniziative come Amgen Biotech Experience che educano alla scienza?

È noto che in Italia come in altri Paesi di grande tradizione negli studi umanistici la diffusione della cultura scientifica è penalizzata. Per questo vanno apprezzate tutte le iniziative, come quella promossa da Amgen, che hanno l'obiettivo di incrementare il livello della consapevolezza scientifica nel nostro Paese. Lo scopo non deve essere quello di creare dei tuttologi, ma persone con competenze scientifiche di base e con sufficienti capacità critiche per identificare e distinguere informazioni attendibili e notizie-spazzatura. Iniziative come quella promossa da Amgen sono di grande valore se ben impostate in quanto fanno leva sulla formazione e l'aggiornamento dei formatori e sulla trasmissione dell'innovazione ai discenti attraverso la catena scolastica.

Quale ruolo può assumere l'Università nel formare e indirizzare gli studenti già dalle scuole secondarie, o anche prima, attraverso la formazione dei docenti?

Fino a 4-5 anni fa nelle Università si puntava molto sull'orientamento: in determinati periodi dell'anno si diffondeva un po' di informazione per orientare gli studenti quando intervenivano o i docenti quando erano chiamati a rappresentare le scuole per indirizzare i propri allievi verso una scelta consapevole degli studi. Di fatto queste iniziative si risolvevano spesso in momenti di marketing per le Università promotrici, di dubbia utilità, e non possono essere in ogni caso l'unico strumento.

La strategia migliore per creare una scelta consapevole e un orientamento efficace è quello di considerare gli ultimi due anni della scuola secondaria come una propaggine o meglio un'anticipazione dell'Università: occorre promuovere l'interazione tra i docenti universitari e i docenti delle scuole secondarie o i dirigenti del sistema scolastico, per presentare agli studenti i diversi campi del sapere scientifico attraverso lezioni universitarie o seminari ad hoc. Si devono trasferire principi generali che aprano la mente e che lascino intravedere nuovi orizzonti oltre quelli già noti, facendo comprendere la natura dello studio universitario, che non può essere solo teorico, e l'importanza di superare la separazione standard tra le discipline per dotarsi di una preparazione in campo tecnico-scientifico, necessaria per accedere a nuove forme di lavoro.

Discenti e docenti vanno coinvolti in questo continuum, in questo scambio osmotico dove il sapere è un elemento dinamico, che comprende un corpus di determinate discipline e gli strumenti per stare al passo con gli avanzamenti tecnologici che spostano continuamente in avanti i confini della conoscenza. Il *lifelong learning*, l'apprendimento continuo, è uno strumento tra i vari, nel quale il ruolo dell'Università è fondamentale anche perché è il luogo dove vengono trasmessi i concetti fondamentali dei diversi saperi scientifici per i quali abbiamo grandi ed eccellenti tradizioni in tutto. In questa linea di pensiero ben si colloca, in alcuni settori tecnico-scientifici, l'alternanza scuola-lavoro svolta presso i Dipartimenti universitari, scelta che viene sempre più intrapresa dalle scuole.